

ambiguità quale sia la migliore frontiera per ogni Stato, sia esso nuovo o vecchio. E a meno che ciò avvenga, qualche elemento per un assetto perfetto deve essere trascurato, il compromesso diviene inevitabile e possono spesso sussistere onesti dubbi circa la forma che il compromesso dovrebbe assumere.

Ora noi non abbiamo nulla da dire su quanto riguarda la più gran parte della nuova frontiera fra l'Italia e quello che fu l'Impero austriaco. Noi siamo legati dal Patto di Londra e qualsiasi domanda di una modificazione in quel Patto che sia avversa all'Italia deve venire dall'Italia stessa. Ma questo stesso patto dà Fiume alla Croazia e noi vorremmo chiedere con la maggior serenità e col maggior rispetto se esistono valide ragioni per aggiungere, contrariamente a quanto si contiene nel trattato, questa piccola città della costa croata al Regno d'Italia.

Si dice infatti, e risponde a verità, che la sua popolazione italiana desidera il cambiamento. Ma la popolazione che si raccoglie intorno al porto non è in prevalenza italiana. È vero che l'area urbana dove quella popolazione abita non è chiamata Fiume, poiché essa è separata da uno stretto canale, a quel modo che Parigi è divisa dalla Senna o Londra dall'estuario del Tamigi; e nel paese il nome di Fiume è dato con esattezza solo alle strade che si trovano da una parte del canale. Ma per certo a noi interessano le cose, non i nomi; e comunque voi la chiamate, la città che serve al porto e vive per esso è fisicamente una città, non due; e, presa nel suo insieme, essa è slava, non italiana.

Ma se l'argomento tratto dal desiderio della odierna popolazione non indica realmente una soluzione italiana, cosa rimane? Non l'argomento tratto dalla storia poiché, fino a tempi recentissimi, gli abitanti di Fiume, presa questa nel suo più stretto significato, erano in predominanza slavi. Non gli argomenti derivanti dalla contiguità, poiché la popolazione della campagna, fino alle porte stesse della città, è slava; slava non solo in misura predominante, ma bensì slava senza alcuna percettibile mescolanza. Non l'argomento economico, poiché i territori che ottengono i loro più facili accessi al mare attraverso Fiume, qualunque altra cosa possano essere, per lo meno non sono italiani.